

Cronaca

15 Settembre 2026

Sventano una truffa da 98mila euro, premiate due dipendenti della Cassa di Ravenna

Vera Vincenzi e Virginia Gasperini hanno bloccato un bonifico istantaneo dopo essersi insospettite per il comportamento di un cliente e per una fattura risultata vistosamente falsa. Patuelli: «La capacità, la sensibilità umana e lo spirito critico

**15 Settembre 2026**

La direttrice dell'Agenzia 12 della Cassa di Ravenna, **Vera Vincenzi**, e la collega **Virginia Gasperini** sono state premiate per avere sventato una truffa da 98mila euro grazie alla propria preparazione e prontezza.

A consegnare il riconoscimento, nella sede della Cassa di piazza Garibaldi a Ravenna, sono stati il presidente **Antonio Patuelli**, il direttore generale **Nicola Sbrizzi** e il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello **Andrea Lachi**. Alla cerimonia erano presenti anche il tenente colonnello Giuseppe De Gori, capo dell'Ufficio Comando dei Carabinieri, il tenente colonnello Alessio Gallucci, comandante del Reparto Operativo del Comando Carabinieri di Ravenna, il vice direttore generale vicario della Cassa Alessandro Spadoni, il responsabile dell'Area commerciale Matteo Ramilli e il responsabile della Zona Ravenna Marco Carboni.

Il premio consegnato alle due dipendenti è uno **Scudo Romano del 1839**, l'anno in cui la Cassa di Risparmio di Ravenna ha mosso i suoi primi passi. Da 187 anni la Cassa di Ravenna è privata e indipendente ed è cresciuta praticamente ogni anno fino a diventare oggi un Gruppo Bancario con altre due banche e tre società di prodotti e servizi, con oltre mille dipendenti.

«Complimenti alle nostre dipendenti ed all'Arma dei Carabinieri – ha detto il presidente Patuelli –: i mezzi digitali oggi ci semplificano la vita ma la Magnifica Humanitas non è solo un'Enciclica di Papa Leone XIV, ma anche un inno alla capacità, alla sensibilità umana ed allo spirito critico che hanno consentito alle nostre dipendenti di riconoscere dagli atteggiamenti dei loro clienti la truffa in atto. E' importante sapere che un bonifico istantaneo è oggi uno strumento utile che ci viene dato: ma che non è annullabile al contrario del bonifico ordinario».

«La sensibilità umana – ha aggiunto il direttore generale della Cassa Nicola Sbrizzi – è fondamentale per il nostro personale che, oltre ad una importante preparazione e formazione specifica sulle truffe, ha la

conoscenza del cliente e sa riconoscere dai suoi atteggiamenti, dallo stato di agitazione e dal modo di parlare, se sta succedendo qualcosa di strano. Il fattore umano, per noi della Cassa, è fondamentale».

La truffa è stata scoperta quando un cliente si è presentato all’**Agenzia 12 della Cassa, in via Galileo Galilei 37 a Ravenna**, chiedendo di effettuare un bonifico istantaneo da 98mila euro, indicando come causale della spesa “ristrutturazione abitazione”. I bonifici istantanei non sono revocabili e sono quindi quelli normalmente chiesti dai truffatori.

Virginia Gasperini si è subito insospettita e ha verificato che la fattura era redatta a computer e vistosamente finta. Il cliente ha poi risposto evasivamente alle sue domande, rafforzando i sospetti. Gasperini ha quindi chiamato la direttrice Vera Vincenzi e insieme hanno deciso di non effettuare il pagamento, chiedendo una fattura valida.

Per essere sicure della decisione, vista la conoscenza personale e la fiducia reciproca, le due dipendenti hanno contattato anche la moglie del cliente che, in stato di agitazione, ha risposto di non poter parlare e di non poter spiegare nulla. È stata la conferma definitiva del tentativo di truffa.

La direttrice ha immediatamente chiamato i Carabinieri e un equipaggio del Nucleo Radiomobile si è recato nell’abitazione dei clienti. La telefonata al cellulare da parte dei truffatori è arrivata proprio mentre i Carabinieri erano in casa e la truffa è stata definitivamente sventata. I clienti sono stati poi rassicurati sul buon esito della vicenda.

La prontezza delle dipendenti, la preparazione maturata attraverso i corsi di formazione organizzati per il personale della Cassa e la collaborazione con le forze dell’ordine hanno così consentito di mettere al sicuro i risparmi della famiglia.

La Cassa di Ravenna è impegnata a diffondere la conoscenza dei meccanismi utilizzati nelle truffe sia attraverso la formazione del proprio personale sia con eventi pubblici e gratuiti di approfondimento, realizzati con relatori qualificati delle forze dell’ordine. L’obiettivo è rafforzare la prevenzione attraverso la preparazione del personale, la conoscenza dei clienti e la capacità di riconoscere situazioni anomale.

Nella foto: il presidente della Cassa Antonio Patuelli, il direttore generale Nicola Sbrizzi e il Colonnello Andrea Lachi premiano Vera Vincenzi e Virginia Gasperini.

Da sinistra Matteo Ramilli, Marco Carboni, il Colonnello Andrea Lachi, Virginia Gasperini, Vera Vincenzi, il presidente Antonio Patuelli, il direttore generale Nicola Sbrizzi, il vice direttore generale Alessandro Spadoni e il Tenente Colonnello Giuseppe De Gori

□